



M.P.I. – DOCUMENTO SULLA CERTIFICAZIONE INTERMEDIA

Oggetto: sistema FIS – documento su “Modalità di certificazione intermedia dei percorsi di Istruzione e Formazione Tecnico Superiore Integrata (IFTS)”

A seguito degli esiti della riunione del Comitato di progettazione FIS (Formazione tecnico – professionale superiore integrata) svoltasi il giorno 15 luglio u.s., si trasmette il documento relativo alle “Modalità di certificazione intermedia dei percorsi IFTS”.

DOCUMENTO SULLA CERTIFICAZIONE INTERMEDIA

Documento di lavoro del Gruppo Tecnico sulle modalità di
Certificazione e riconoscimento dei crediti nei percorsi IFTS

Dichiarazione dei percorsi IFTS

Roma, 15 luglio 1999

PREMESSA

Gli interventi IFTS si pongono all'interno di una prospettiva tesa a sviluppare una logica di concreta integrazione tra i diversi sistemi formativi e a valorizzare i percorsi formativi e professionali individuali attraverso meccanismi flessibili di ingresso e uscita dai percorsi.

Ne consegue la necessità di contemperare la trasparenza della certificazione di percorsi e competenze acquisite con il riconoscimento dei crediti formativi in ingresso, in itinere e in uscita.

Con il procedere della definizione di una cornice normativa di riferimento (standard nazionali, intese organiche per il riconoscimento dei crediti) molti passi si stanno già compiendo nella direzione di assicurare innovazioni graduali in una logica di sperimentality che assicuri processi da un lato progressivamente concertati dall'altro concretamente implementabili nelle diverse realtà

Nella stessa logica si propone una prima ipotesi di **dispositivo di attestazione** denominato "Dichiarazione dei percorsi IFTS", la cui elaborazione tiene conto:

- del quadro delle opzioni e delle indicazioni di carattere socio istituzionale (dialogo sociale e normativa nazionale in materia di certificazione e crediti);
- delle esperienze più innovative di certificazione "diversificata" condotte in alcune Regioni italiane (si veda in particolare il "certificato" e la "dichiarazione di competenze" sviluppati dalla Regione Emilia Romagna);
- delle indicazioni per la trasparenza delle certificazioni scaturite da alcuni progetti Leonardo di particolare significato dal punto di vista del confronto europeo: *Transparency ed Eurocert*;
- di alcune buone prassi particolarmente valide sviluppatesi negli ultimi mesi nelle principali filiere.

Tale ipotesi inoltre si pone in una logica tesa a favorire:

- una elevata **trasparenza**, in vista di una sua eventuale spendibilità all'interno di successive esperienze formative, anche all'interno degli altri Paesi dell'Unione Europea
- una **coerenza** con altre forme di certificazione previste all'interno dei percorsi IFTS, e in particolare con la certificazione conclusiva;
- un agevole **raccordo** con altre forme di certificazione oggi presenti (o in via di definizione come ad esempio il libretto formativo) all'interno del sistema formativo integrato. -

1. La Dichiarazione dei percorsi IFTS: caratteristiche e linee guida



Ciò che segue rappresenta una proposta che è stata elaborata e condivisa nell'ambito del gruppo di lavoro sulle modalità di certificazione e riconoscimento dei crediti nella FIS.

Caratteristiche e uso

- La "Dichiarazione dei percorsi IFTS" è un dispositivo di attestazione inteso a documentare le diverse fasi del percorso formativo e le acquisizioni via via raggiunte.
- Può essere rilasciata, sulla base dello schema allegato, in caso di fruizione personalizzata o di uscita anticipata dal percorso, a firma del Direttore del corso quale rappresentante del Comitato di Progetto.
- Date le sue caratteristiche, peraltro coerenti con le altre forme di certificazione già proposte nell'ambito dei percorsi IFTS, il suo utilizzo può essere esteso a tutti i partecipanti con l'obiettivo di agevolare le verifiche in itinere e la riconoscibilità delle acquisizioni via via raggiunte.
- Sul piano tecnico tale forma di attestazione è agevolata dalla struttura modulare del percorso e dalla corrispondenza indicativa, prevista nell'impianto progettuale, tra i diversi segmenti del percorso e le competenze di riferimento.

Sperimentalità

- La presente proposta si pone in una logica applicativa di sperimentalità considerando le caratteristiche innovative dei percorsi in cui dovrà essere adottato e la necessità di una coerenza con gli altri dispositivi di certificazione e credito (bilancio, certificazione finale ecc.) definiti o ancora da definire.
- Inoltre un agevole raccordo con altre forme di documentazione e certificazione individuale oggi in via di definizione, come ad esempio il "libretto formativo del cittadino" previsto dalla legge 196 e regolamenti applicativi, potrà consentire di rendere l'esperienza formativa IFTS realmente valorizzabile e patrimonializzabile.
- Si pone la necessità di definire misure adeguate di accompagnamento e monitoraggio all'applicazione del dispositivo proposto dato il carattere di sperimentalità già richiamato e considerando lo stretto rapporto che esso prefigura sia con gli aspetti legati alla progettazione dei percorsi sia con i meccanismi che regoleranno gli ingressi e le uscite dai percorsi stessi.

Accompagnamento

- Così come previsto nella fase di accesso, anche la fase di uscita anticipata potrà essere coadiuvata da una funzione di accompagnamento e personalizzazione che potrà anche contribuire alla definizione dei risultati acquisiti al momento dell'uscita. L'utente potrà essere supportato anche nella individuazione degli ambiti di spendibilità dell'attestazione stessa in vista di un riconoscimento di crediti formativi in coerenza con le caratteristiche e i requisiti richiesti dai sistemi verso i quali il soggetto è orientato.
- Ad integrazione di tale funzione di accompagnamento si segnala l'opportunità di istituire una funzione di coordinamento a livello locale (con l'eventuale concorso dei Comitati Regionali IFTS, dei servizi per l'impiego e di altre strutture territorialmente competenti) al fine di assicurare un supporto alla concreta spendibilità delle acquisizioni nel quadro più ampio dell'offerta formativa presente sul territorio.

SCHEMA 1

SCHEMA 2

SCHEMA 3

LINEE GUIDA PER L'UTILIZZO

Gli indicatori contenuti nel modello di Dichiarazione hanno l'obiettivo di dare in forma sintetica informazioni utili sull'esperienza formativa e sulle principali caratteristiche di percorso. Tale modello è stato elaborato in coerenza con le indicazioni fornite in materia dall'Unione Europea.



Di seguito vengono dati chiarimenti sul significato di alcune delle voci contenute nel certificato.

Logo delle istituzioni

Il logo permette l'identificazione dei referenti istituzionali rappresentati nel Comitato di Progetto.

Nome della/e struttura/e formativa/e

Va indicato il/i Nome/i della struttura/e formativa/e che hanno progettato, organizzato e gestito il percorso e che fanno quindi parte del Comitato di Progetto.

Firma

Si suggerisce che la Dichiarazione sia a firma del Direttore del Corso quale rappresentante del Comitato di Progetto.

2) Elementi identificativi del percorso

Settore/Area di riferimento

Questa indicazione dovrà riferirsi al settore/area professionale cui il percorso fa riferimento (es.: area Telecomunicazioni - pianificazione di rete e analisi di sistemi telematici).

Figura di riferimento

L'indicazione della figura evidenzia le caratteristiche generali della professionalità assunta come riferimento del percorso formativo.

A tal scopo, coerentemente con quanto previsto nella proposta di Certificazione finale alle cui linee guida si rinvia, è possibile individuare alcuni elementi sintetici che concorrono a specificare le caratteristiche di tale figura: processo, aree di attività, competenze professionali necessarie al presidio delle attività.

Numero di approvazione e Durata complessiva

In quest'ambito vanno indicati, quali elementi identificativi, il numero di approvazione del Progetto IFTS, la durata complessiva dell'iniziativa (espressa in mesi e ore).

3) Percorso formativo effettuato

Titolo delle unità formative (moduli), durata in ore, contesti di apprendimento, modalità di valutazione

In questa sezione della Dichiarazione si intende dare trasparenza al percorso effettivamente realizzato dal partecipante. Coerentemente con le indicazioni contenute nella *Nota Operativa per la progettazione esecutiva dei percorsi IFTS*, che raccomandano una scansione modulare in unità di apprendimento in sé concluse, nella Dichiarazione si assume l'unità formativa come elemento di scansione del percorso. Pertanto ne va indicata la denominazione e la loro durata in ore.

E' necessario inoltre indicare per ogni unità formativa quale è stato il/i contesto/i di apprendimento (aula, laboratorio, lavoro individuale, project work, ecc.) e le modalità di valutazione delle competenze dichiarate quali esito del percorso compiuto (colloqui, prova scritta, prova pratica e/o simulazione, esercitazioni, test ecc.) anche al fine di agevolare il riconoscimento di crediti formativi verso altri sistemi (es.: sistema universitario).

Nell'elenco delle unità compiute va ricompresa, se effettuata, anche l'esperienza di tirocinio. In tal caso ciò andrà indicato nel titolo dell'unità e ogni informazione di dettaglio dovrà essere inserita nello spazio destinato alle Annotazioni Integrative (indicatore 4).

I descrittori del percorso formativo possono essere utilizzati anche per evidenziare eventuali crediti in ingresso. In questo caso è necessario indicare il titolo dell'unità formativa riconosciuta quale credito, omettendo la durata in ore e indicando il contesto di apprendimento (esterno al percorso) in cui le competenze sono state maturate (es.: lavoro, autoformazione, formazione professionale, ecc.) e le modalità di accertamento del credito stesso in ingresso (es.: valutazione/bilancio di competenze).

3) Competenze

Nella presente Dichiarazione vanno indicate le competenze riferibili, nell'impianto progettuale, al segmento di percorso compiuto.



In quest'ambito il termine competenze intende identificare l'insieme di risorse (conoscenze, abilità ecc.) di cui un soggetto deve disporre per affrontare efficacemente il suo sviluppo personale, professionale e per l'inserimento efficace in un contesto organizzativo e professionale. Infatti le competenze costituiscono al tempo stesso:

- il punto di arrivo dei processi di analisi del lavoro e di descrizione della professionalità richiesta;
- il punto di partenza per stabilire i risultati attesi dall'azione formativa e definire le modalità più coerenti per raggiungerli.

Ai fini della presente documentazione l'insieme di competenze, classificate all'interno di tre tipologie generali (di base, trasversali e tecnico-professionali), devono essere espresse in forma sintetica anche al fine di evitare una eccessiva granularità descrittiva.

A tal scopo è opportuno adottare un modello, già largamente sperimentato in molti paesi europei, che aggrega convenzionalmente insiemi di competenze in Unità di riferimento (Unità di competenza capitalizzabili).

Tale modello consente di esprimere *un insieme di competenze* in modo sintetico, autonomamente significativo e riconoscibile dal mondo del lavoro *quale risultato atteso di un processo formativo* (es.: gestire processi contabili mediante l'utilizzo di software specifico, conoscere e definire ruoli e funzioni in una organizzazione).

E' inoltre necessario precisare quale unità formativa (modulo o più moduli) concorre all'acquisizione delle competenze attestate.

In assenza di uno standard convenzionale condiviso, il legame tra competenze e unità formative (moduli), diviene, in via transitoria, *l'elemento qualificante* della Dichiarazione.

4) Annotazioni integrative

In questa sezione potranno essere riportate, se necessario, le seguenti informazioni:

- Ulteriori informazioni qualitative riguardanti l'esperienza e le modalità di svolgimento del percorso (ad esempio: la personalizzazione del percorso, metodologie didattiche innovative ecc.).
- Tirocinio: nel caso uno o più segmenti del percorso compiuto riguardino esperienze di tirocinio tali esperienze andranno dettagliate in questa sezione, utilizzando preferibilmente il seguente schema. **SCHEMA 4**
- Crediti formativi: nel caso fosse stato previsto preventivamente, in sede progettuale, un rapporto di corrispondenza tra segmenti del percorso formativo IFTS e i percorsi di formazione professionale e/o i percorsi universitari, è possibile dichiarare il valore del credito rispetto alla formazione professionale e/o esprimere tale corrispondenza con riferimento al sistema di crediti ECTS nell'ambito universitario. Tale indicazione di credito dovrà essere riferita oltre che all'ambito di spendibilità anche alla specifica struttura/strutture che si impegnano a riconoscerlo, verso quale percorso formativo/accademico e la validità nel tempo del credito stesso.